

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-5905 del 06/11/2017
Oggetto	DLGS 387/2003 E S.M.I. - LR 26/2004: AUTORIZZAZIONE ALLA SOCIETA' IDROELETTRICA IDROVET SRL ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO DENOMINATO: "ALPE DI SUCCISO", CON DERIVAZIONE IDRICA DA TORRENTE ENZA IN LOC. VELAGO, IN COMUNE DI PALANZANO (PR) DI POTENZA COMPLESSIVA NOMINALE PARI A 206,2 kW
Proposta	n. PDET-AMB-2017-5810 del 19/10/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno sei NOVEMBRE 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

DLGS 387/2003 E S.M.I. - LR 26/2004: AUTORIZZAZIONE DELLA SOCIETA' IDROELETTRICA IDROVET SRL ALLA COSTRUZIONE ED ESERCIZIO DI UN IMPIANTO IDROELETTRICO DENOMINATO: "ALPE DI SUCCISO", CON DERIVAZIONE IDRICA DA TORRENTE ENZA IN LOC. VELAGO, IN COMUNE DI PALANZANO (PR) DI POTENZA COMPLESSIVA NOMINALE PARI A 206,2 kW -

=====

VISTI:

- L.241/1990 e smi;
- L.R. 9/1999 e smi;
- D.Lgs. 152/2006 e smi;
- D.Lgs. 387/2003 e smi.;
- L.R. 26/2004;
- D.M. 10/09/2010;
- D.Lgs 28/2011;
- L.R. 13/2015

PREMESSO CHE:

- in data **6/10/2005** la Società IDROVET srl con sede in Carpaneto Piacentino (PC), Loc. Montanaro Casino n.51 (CF PIVA 01438310334 N. REA PC -162351) ha presentato a Servizio Tecnico dei Bacini Affluenti del Po domanda di concessione di derivazione di acque pubbliche ad uso idroelettrico in Comune di Palanzano, successivamente integrata in data 22/12/2008 e pubblicata in BUR n. 28 del 25 febbraio 2009;
- in data **14/12/2007** (prot 319696 indicato in DGR 2388/2008) IDROVET srl ha chiesto a Regione Emilia-Romagna Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale di attivare la procedura di verifica (screening) VIA ai sensi dell'art. 9 della l.r. 9/99;
- in data **30/1/2008** (avviso in BUR n. 16 del 30 gennaio 2008) è stata data comunicazione del deposito della documentazione relativa alla procedura di screening del progetto IDROVET srl di impianto idroelettrico in sx. idraulica del torrente Enza, con opera di presa, impianto di risalita dei pesci, dissabbiatore, sfioratore, centrale, opere elettromeccaniche, condotta forzata e opere di restituzione, da realizzarsi su briglia esistente in località Velago di Palanzano; gli elaborati relativi alla procedura di screening sono stati depositati continuativamente presso la Regione Emilia-Romagna dal 30 gennaio al 1 marzo 2008; nello stesso periodo sono stati depositati presso il Comune di Palanzano e presso il Servizio Tecnico di Bacino degli Affluenti del Po di Reggio Emilia, non sono pervenute osservazioni in merito agli elaborati depositati;
- **in data 29/12/2008 D.G.R.E.-R. n. 2388** (in BUR n. 19 dell'11/02/2009) lo screening si è concluso con esito positivo esentando ai sensi dell'art. 10, comma 1 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e smi, il progetto di impianto idroelettrico presentato da Idrovet s.r.l da realizzarsi in Comune di Palanzano (PR) da ulteriore procedura di VIA in considerazione dei limitati impatti attesi, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni in essa indicate;

DATO ATTO CHE:

- in data **04/02/2009** IDROVET srl ha presentato a Provincia di Parma domanda di A.U. ex D.Lgs. 387/03 corredata da documentazione di legge a integrazione della documentazione già consegnata alla Regione per l'espletamento della procedura di screening;
- in data **23/02/2009** è stata convocata (prot 13319 del 16/2/2009) la 1^a seduta della Conferenza dei Servizi (di seguito CDS) nell'ambito del procedimento per il rilascio dell'autorizzazione ai sensi del D.lgs 387/03;
- la CDS è stata formata dai rappresentanti legittimati dei seguenti Enti ed Amministrazioni:
 1. Provincia di Parma
 2. Comune di Palanzano
 3. Unione dei Comuni Appennino Parma est
 4. Regione Emilia Romagna Servizio Tutela e Risanamento della Risorsa Acqua
 5. Regione Emilia Romagna Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del fiume Po
 6. Autorità di Bacino del Po
 7. AIPO
 8. ARPA Sezione provinciale di Parma
 9. AUSL di Parma
 10. Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna
 11. Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio per le Province di Parma e Piacenza
 12. Agenzia delle dogane
 13. Ministero dello Sviluppo Economico Comunicazioni
 14. Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – USTIF
 15. Ministero dello Sviluppo Economico Sezione UNMIG
 16. ATERSIR Agenzia Territoriale Emilia_Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti
 17. Comando Militare Esercito Emilia Romagna
 18. Aeronautica Militare Comando 1° Reg. Aerea Reparto Territorio e Patrimonio
 19. Marina Militare Dipartimento Militare Marittimo dell'Adriatico
 20. Ministero della Difesa Direzione Generale dei Lavori e del Demanio
 21. Enel spa

la nominata CDS era preordinata all'acquisizione dei seguenti atti:

<p>Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto alimentato da fonti rinnovabili ed opere connesse (DLGS 29 dicembre 2003, n. 387; LR 23 dicembre 2004, n. 26)</p> <p>L.R. 13/2015</p>	<p>Provincia di Parma (dal 1/1/2016 è subentrata nelle funzioni ARPAE, Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma)</p>
<p>Pareri/Nulla osta sull'Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di impianto alimentato da fonti rinnovabili ed opere connesse (DLGS 29 dicembre 2003, n. 387; LR 23 dicembre 2004, n. 26)</p>	<p>Ministero dello Sviluppo Economico - Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche - UNMIG</p> <p>Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - USTIF ATERSIR</p> <p>Comando Militare Esercito Emilia Romagna Comando Aeronautica Militare Emilia-Romagna</p> <p>Dipartimento Militare Marittimo dell'Alto Tirreno</p> <p>ENEL spa</p>
<p>Autorizzazione Paesaggistica (DLGS 22 gennaio 2004, n. 42; DPCM 12 dicembre 2005)</p> <p>Permesso di costruire</p>	<p>Comune di Palanzano</p>
<p>Parere di compatibilità paesaggistica (art. 146 DLGS 22 gennaio 2004, n. 42);</p> <p>Nulla osta archeologico</p>	<p>Soprintendenza Archeologia Belle arti e Paesaggio per le Province di Parma e Piacenza</p>
<p>Concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico, comprensiva di concessione per l'utilizzo di aree del demanio idrico e Nulla osta idraulico AIPO (RR 20 novembre 2001, n. 41; LR 14 aprile 2004, n. 7; RD 30 giugno 1904, n. 523)</p> <p>L.R. 13/2015</p>	<p>Regione emilia-Romagna – Servizio Tecnico di Bacino (dal 1/1/2016 è subentrata nelle funzioni ARPAE Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma)</p>
<p>Pareri su Concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico (RR 20 novembre 2001, n. 41)</p>	<p>Autorità di bacino del fiume Po Provincia di Parma Regione Emilia-Romagna – Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua</p>

Pareri inerenti permesso di costruire	ARPA Sezione Provinciale di Parma (ora ARPAE) AUSL di Parma
---------------------------------------	---

la C.D.S. nella prima seduta del **23/02/2009** ha visto la partecipazione dei seguenti rappresentanti legittimati ad esprimere la volontà degli Enti:

Regione Emilia-Romagna, Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po	Giuseppe Bagni
Provincia di Parma	Alma Gambini
Comune di Palanzano	Giuseppe Guatteri
AUSL di Parma distretto sud-est	Lucia Reverberi
Arpa Sez. di Parma	Matteo Olivieri
Agenzia delle Dogane	Tommaso Masiello

In rappresentanza della Società richiedente IDROVET srl ha altresì presenziato alla seduta il Sig Alfredo Bottarelli in qualità di legale rappresentante;

- nel corso della prima seduta di CDS si sono acquisiti così come si deriva dal verbale conservato in atti c/o Servizio ambiente della Provincia di Parma:
 - parere favorevole di ARPA espresso anche con nota scritta (prot 15425 del 19/02/2009) che ribadisce il **parere favorevole** già espresso nel 2008 nel corso della procedura di screening;
 - **parere favorevole** di Comune di Palanzano, AUSL e Agenzia Dogane;
 - segnalazione di STB relativa all'avvenuta presentazione di un'altra domanda di concessione da porre in concorrenza con la domanda di IDROVET;
- la Provincia di Parma ha sospeso il procedimento al termine della prima seduta in attesa della trasmissione da parte del richiedente degli atti amministrativi e contrattuali di seguito elencati:
 - 1) permesso di costruire (Comune di Palanzano);
 - 2) autorizzazione Paesaggistica (Comune di Palanzano);
 - 3) concessione di derivazione idraulica e di occupazione di aree demaniali (STB);
 - 4) TICA (ENEL);
- in data **25/02/2009** STB ha pubblicato su BURER n. 28 del 25/02/2009 la richiesta di concessione idraulica di IDROVET srl;
- in data **14/9/2009** STB (prot 12656) in risposta a RER VIPSA (prot. 165723 del 21/07/2009) ha dichiarato la domanda nel frattempo presentata dalla **Soc. Val d'Enza Energie**: "Tecnicamente incompatibile ai sensi di DGR 1793/2008", stante la concorrente

richiesta di IDROVET e la preesistente presenza, a monte, della derivazione ENEL Green Power;

- in data **5 luglio 2011** il Tribunale delle Acque, con sentenza 62/2011, ha dichiarato irricevibile il ricorso presentato da Soc. Val D'Enza Energie;
- in data **14/9/2011** a seguito del pronunciamento del T.d.A., la Soc. IDROVET srl ha chiesto a Provincia di Parma di riaprire il procedimento di autorizzazione A.U. 387/03 sospeso al termine della prima seduta della CDS in data 23 febbraio 2009;
- in data **26/10/2011** la Provincia di Parma ha vincolato la riapertura del procedimento alla consegna da parte di IDROVET srl delle integrazioni documentali richieste ai sensi dell'intervenuto DM 10 set 2010;
- in data **2/12/2011** IDROVET srl ha presentato a Provincia di Parma una variante volontaria del progetto originale per rendere l'impianto puntuale superando i vincoli posti dalla D.G.R. 1793/2008 al rilascio della concessione idraulica;
- **in data 13/2/2012** (prot 9803) Regione Emilia-Romagna VIPSA ha confermato l'esito dello screening 2008 considerando le modifiche apportate al progetto "migliorative" ed ha esentato IDROVET srl da un nuovo screening;
- in data **7/05/2013** IDROVET srl ha consegnato a Provincia di Parma una nuova variante volontaria del progetto con ulteriore adeguamento dell'impianto sempre ai fini di renderlo "puntuale" ai sensi della DGR 1793/2008 e inoltre le integrazioni documentali richieste ai sensi di DM 10 set 2010;
- in data **4/10/2013** Provincia di Parma ha chiesto a IDROVET srl di integrare ulteriormente la documentazione presentata in data 7/5/2013;
- in data **29/10/2013** IDROVET srl ha consegnato le ulteriori integrazioni richieste;
- in data **4/12/2013** Provincia di Parma ha pubblicato su BUR n. 358 e contestualmente su Albo Pretorio del Comune di Palanzano l'avviso di deposito della documentazione integrativa presentata da IDROVET srl ai fini del rilascio di autorizzazione A.U.387/2003;
- in data **18/12/2013** Provincia di Parma ha chiesto a STB di esprimersi preliminarmente alla riapertura del procedimento di A.U.387 con convocazione della seconda seduta della CDS in ordine alla richiesta di concessione di derivazione idraulica a seguito delle successive modifiche apportate al progetto originale da IDROVET srl al fine di renderlo puntuale e compatibile con le norme definite dalla DGR 1793/2008;
- in data **6/02/2014** a riscontro della richiesta di Provincia di Parma, STB ha dichiarato il progetto presentato da IDROVET srl **tecnicamente incompatibile con le norme definite dalla DGR 1793/2008, anche tenuto conto delle migliorie apportate;**
- in data **14/04/2014** IDROVET srl ha chiesto a Provincia di Parma di sospendere ancora temporaneamente il procedimento di autorizzazione in attesa di presentare ulteriori

modifiche volontarie al progetto sempre al fine di rendere l'impianto puntuale e svincolarlo dalle norme previste da D.G.R. 1793/2008;

- in data **5/06/2014** IDROVET ha depositato agli atti in Provincia di Parma, VIPSA e STB una nuova variante progettuale volontaria che prevede un ulteriore ridimensionamento dell'impianto;
- in data **6/06/2014** (prot. 41893) Provincia di Parma ha chiesto a Regione VIPSA e STB di esprimersi preliminarmente alla riapertura del Procedimento di A.U. 387/2003 e alla convocazione della seconda seduta della CDS, in ordine alla richiesta di IDROVET srl di concessione di derivazione idraulica e in ordine alla necessità di assoggettare la variante volontaria a nuovo screening VIA a seguito delle successive modifiche apportate al progetto originale;
- in data **14/07/2014** RER-VIPSA (prot 49890), sentito il parere di STB in ordine all'adeguatezza a DGR 1793/2008, ha riscontrato la richiesta di Provincia di Parma stabilendo non essere necessario assoggettare il progetto modificato a nuovo screening VIA;
- in data 10/07/2014 (nota prot. 50748) Provincia di Parma ha convocato per il giorno **4 agosto 2014** la seconda seduta della CDS per il rilascio di l'A.U. 387 dell'impianto "Alpe di Succiso" in Loc. Velago, in Comune di Palanzano (PR).
- la Conferenza dei Servizi nella seconda seduta del 4/08/2014 ha visto la partecipazione dei seguenti rappresentanti legittimati ad esprimere la volontà degli Enti:

Regione Emilia-Romagna-Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po	Giulio Corradini
Provincia di Parma	Massimiliano Miselli/Paolo Almansi
Comune di Palanzano	Lino Franzini/Giuseppe Guatteri
Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici	Marisa Pattacini
AUSL di Parma distretto sud-est	Lucia Reverberi
Arpa Sez di Parma	Simonetta Saglia/Matteo Olivieri

alla seduta erano inoltre presenti i rappresentanti della Società proponente IDROVET srl, Sigg. Alfredo Bottarelli e Franco Tonini.

nel corso della seconda seduta della CDS si sono acquisiti da parte degli Enti convenuti così come si deriva dal verbale conservato in atti c/o Servizio ambiente della Provincia di Parma i pareri di seguito elencati:

- **Arpa:** ha confermato il **parere favorevole** già espresso nel corso della seduta precedente (2009) ovvero quello emesso in occasione dello screening (2008), precisando come la natura del tutto puntuale dell'impianto renda tecnicamente complesso il monitoraggio della frazione di popolamento macrobenthonico; ARPA a tal proposito ha prescritto a Soc. IDROVET srl di trasmettere ad ARPA e a RER/Servizio

Tutela e Risanamento Risorsa Acqua una proposta di monitoraggio che dovrà essere verificata e assentita prima dell'inizio dei lavori di costruzione dell'impianto;

- **AUSL:** ha rilasciato **parere favorevole** e ha dichiarato che non necessitano ulteriori integrazioni e che avrebbe provveduto a comunicare a Provincia di Parma per iscritto le prescrizioni da inserire nell'atto autorizzativo;
- **Comune di Palanzano:** ha rilasciato **parere favorevole** e ha dichiarato che non ha nulla da eccepire riguardo l'opportunità di realizzare questo intervento che per altro è in attesa di autorizzazione da quasi dieci anni; le caratteristiche del corpo idrico che in questo segmento presentano note di elevata qualità e naturalità non saranno minacciate dall'esecuzione di quest'opera che anzi per alcuni aspetti si presenta come migliorativa; non ha richiesto integrazioni;
- **Soprintendenza ai Beni Architettonici e Paesaggistici: non ha espresso parere** dichiarando che, per quanto di competenza, non necessitano integrazioni e rinviando l'espressione del parere a un esame puntuale del progetto e all'avvenuto recepimento dal Comune di Palanzano di: 1) Relazione tecnica istruttoria, 2) Proposta di Autorizzazione Paesaggistica e 3) Parere della Commissione per i Beni Architettonici e Paesaggistici. La Soprintendenza si riserva quindi di inviare per iscritto a Comune di Palanzano e a Provincia di Parma il parere di competenza con prescrizioni da inserire nell'atto autorizzativo.
- **Servizio Tecnico di Bacino: non ha espresso parere** riservandosi l'esame approfondito degli ultimi aggiornamenti proposti; STB ha dichiarato che in seguito avrebbe provveduto ad inviare per iscritto parere ed eventuali osservazioni da discutersi nel corso della seduta successiva, presumibilmente conclusiva, della CDS.

- si sono inoltre acquisiti e se ne è data lettura nel corso della seduta, i pareri consegnati per iscritto da Enti convocati ma non intervenuti alla CDS; i pareri depositati in atti presso il Servizio Ambiente della Provincia di Parma vengono di seguito elencati:

Autorità di Bacino del Po (prot 7943 del 25/11/2013)	parere favorevole in merito <u>alla domanda di concessione di derivazione di acqua ad uso idroelettrico</u> ; la derivazione è dichiarata compatibile a condizione che siano rispettate le prescrizioni da inserire nell'atto di concessione
Comando Militare Esercito (prot 73584 del 25/11/2013)	Nulla Osta n. 270-13
Comando 1 Regione Aerea Aeronautica Militare (prot 72900 del 21/11/2013)	Nulla Osta
Comando in Capo del Dipartimento M.M. Alto Tirreno La Spezia (prot. 65875 del 16/10/2013)	Nulla Osta
USTIF (prot 62215 del 30/09/2013)	esprime benestare di massima a condizione che vengano rispettate le prescrizioni di seguito indicate: 1) nelle eventuali interferenze con linee di trasporto ad impianti fissi vengano osservate le disposizioni di cui all'art. 58 del DPR 11/07/1980 n. 753 e ulteriori disposizioni del

	Min. Infrastrutture e Trasporti.
Soprintendenza per i Beni archeologici dell'Emilia-Romagna (prot 62363 del 30/09/2013)	Esprime parere favorevole con prescrizione di eseguire tutti gli scavi, anche quelli di lieve entità, alla presenza di Archeologi operanti sotto la direzione scientifica della Soprintendenza
Ministero dello Sviluppo Economico III settore – reti e servizi di comunicazioni elettroniche	dichiara la propria incompetenza a rilasciare attestazioni per condutture aeree o sotterranee realizzate con cavi elicord (D.L. 179/2012 art. 14 c.6); in questo caso è previsto il rilascio di attestazione di conformità rilasciato dal gestore delle condutture

- si sono infine acquisite osservazioni di associazioni e soggetti privati interessati alla realizzazione del progetto depositate in atti presso il Servizio Ambiente della Provincia di Parma e di seguito elencate:
 - "Barbieri Giulio" (28/10/2013 prot. 68170) in qualità di proprietario di particelle attraversate dalla linea elettrica in progetto chiede:
 - a) di non interessare i suoi terreni deviando il percorso della linea medesima;
 - b) in subordine che IDROVET srl ovvero ENEL per i tratti di rispettiva competenza si assumano qualsiasi onere economico, dalla costruzione fino alla dismissione definitiva dell'impianto, in relazione a ripristini, eventuali spostamenti ed opere di manutenzione ordinaria e straordinaria in modo tale da sgravarne totalmente il proprietario;
 - "Legambiente" Comitato difesa fiumi dell'Emilia-Romagna" (16/19 dic 2013 1 apr/2014 prot. 79029) chiede la chiusura negativa del procedimento in quanto l'impianto sarebbe da considerarsi non puntuale e confliggerebbe con le norme dalla DGR 1793/2008;

In esito alla seconda CDS del 4/08/2014 il Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po ha trasmesso alla Provincia di Parma due contributi istruttori finalizzati alla richiesta di integrazioni al progetto definitivo da prodursi a cura del proponente IDROVET srl in forma di variante progettuale volontaria e che di seguito si riportano per estratto:

1 (prot 59655 del 3/09/2014 a firma G.F. Larini)

1. In concomitanza alla costruzione dell'impianto, a tutela della briglia e della controbriglia sulle quali si prevede la costruzione dell'impianto, sono necessari i lavori esposti a seguito:
 - § Il ripristino delle porzioni divelte di copertina e del rivestimento della briglia e della controbriglia, la realizzazione di una controfondazione e di una platea di ricalzo al piede della controbriglia per ridurre il rischio di scalzamento, agevolato dallo sbocco del canale di restituzione delle acque turbinate posto a livello della fondazione, se non sottostante;
 - § Opere di protezione al piede dei versanti per ridurre il rischio di erosione in corrispondenza della presa e dello scarico dell'impianto;
2. L'approfondimento delle valutazioni espresse in merito all'effettivo rendimento e alla fattibilità economica dell'impianto;
3. Presentazione delle apposite tabelle distinte per tipo di occupazione e dati riepilogativi per l'occupazione delle aree di demanio fluviale.

2 (prot. 76482 del 27/11/2014 a firma C.Malaguti)

La proposta progettuale esaminata non è idraulicamente compatibile con i manufatti idraulici presenti in loco. L'opera progettata infatti, benché costituisca un valido punto d'appoggio della briglia di monte, sposta in avanti, in modo significativo, la lama d'acqua presente in alveo: in condizioni di piena ciò potrebbe causare il sormonto della controbriglia di valle, mettendo in pericolo le condizioni di stabilità dell'intero manufatto idraulico. In ragione di tali considerazioni si richiede pertanto che:

1. Il prelievo della risorsa venga attuato mediante opere di presa laterali, analoghe, per tipologia ed ubicazione, a quelle già descritte nella domanda di avvio della procedura di screening presentata alla Regione Emilia- Romagna e conclusasi con DGR 2388/2008;
2. In concomitanza alla costruzione dell'impianto, a tutela della briglia e della controbriglia si ritengono necessari i lavori esposti a seguito:

§ il foro necessario per l'attraversamento della briglia col canale di presa, deve essere eseguito sulla base di specifica definizione progettuale predisposta da un ingegnere strutturale ed inoltre si richiede che la ditta proponente provveda alla stipula di una copertura assicurativa a fronte di eventuali rischi per la stabilità della briglia stessa;

§ a valle della controbriglia deve essere realizzata una scogliera in massi ciclopici della pezzatura minima di mc 1,5 eventualmente sostenuta al piede da una paratia in pali trivellati, da dimensionare sulla base di un approfondimento degli aspetti geologici, essendo stata accertata con sopralluogo la presenza localizzata di argilla sovra consolidata (materiale di scarse caratteristiche meccaniche);

§ il ripristino della copertina deve essere effettuato con conci di pietra ancorati mediante adeguati spezzoni di ferro alla struttura in c.a. sottostante.

Ferme restando le disposizioni che riguardano le modalità del rilascio del deflusso minimo vitale, il progetto definitivo dovrà anche prevedere, nel rispetto di quanto deliberato con atto della Giunta Regionale n.2388 del 29/12/2008, la realizzazione di passaggi per pesci (scale risalita della fauna ittica) per le quali dovrà essere concordata con l'Ufficio Programmazione Faunistica della Provincia di Parma la tipologia più idonea ed il piano di manutenzione (ordinario e straordinario), con indicazione anche della tempistica degli interventi di manutenzione.

PRESO ATTO CHE:

In data 6 /03/2015 la Giunta della Regione Emilia-Romagna con deliberazione n. 213/2015 ha stabilito di chiudere negativamente la procedura in corso di Valutazione di Impatto Ambientale relativamente al progetto di sfruttamento idroelettrico del torrente Enza nei Comuni di Ramiseto (RE) e Palanzano (PR) presentato dalla Soc. Val d'Enza Energie srl, posto in concorrenza con il progetto della Soc. IDROVET srl, in quanto "non ambientalmente compatibile";

In data 8/04/2015 (prot 25448) IDROVET srl ha consegnato alla Provincia di Parma, in forma di variante volontaria, la nuova variante adeguata alle surriportate richieste di STB; la variante si compone degli elaborati pubblicati sul sito web Ambiente della Provincia di Parma e di seguito elencati :

- 1- Relazione tecnica
- 2- Computo metrico
- 3- Bacino imbrifero scala 1:50000
- 4- Corografia scala 1:5000 (REV01)

- 5- Estratto mappa catastale scala 1:2000 (REV01)
- 6- Planimetria, dmv, piante, sezioni e prospetti manufatti (REV01)
- 6a-Pianta e sezioni opere di presa (INTEGRAZIONE)
- 7- Dimensioni turbine
- 8- Schema unifilare
- 9- Calcoli idraulici
- 10- Calcoli campi elettromagnetici della linea M.T.
- 11- Relazione sulla corrente di corto circuito
- 12- Situazione in mappa delle opere progettate
- 13- Relazione sul Rilascio del Dmv
- 14- Programma di dismissione
- 15- Relazione sulle scelte progettuali e sulla compatibilita' ambientale
- 17- Risposta osservazioni Stb
- 18- Chiarimenti in Merito alla revisione progettuale dell'opera di presa richiesta da RER-STB Con nota del 27/11/2014
- Relazione paesaggistica
- Tabelle per L'occupazione delle aree del demanio fluviale (REV01)

DATO ATTO ALTRESI' CHE:

la Provincia di Parma con lettera del 8 aprile 2015 (prot. 50748)3 ha convocato la terza seduta (conclusiva) della Conferenza dei Servizi per il rilascio dell'A.U. 387/2003 alla costruzione ed esercizio di un impianto ad acqua fluente denominato "Alpe di Succiso" in Loc. Velago, Comune di Palanzano, richiesta dalla Soc. IDROVET srl;

la terza seduta ha visto la partecipazione dei seguenti rappresentanti legittimati ad esprimere la volontà degli Enti:

Regione Emilia-Romagna-Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po	Giuseppe Bagni
Provincia di Parma	Paolo Almansi
Comune di Palanzano	Giuseppe Guatterri
AUSL di Parma distretto sud-est	Lucia Reverberi
Arpa Sez di Parma	Matteo Olivieri

Alla terza seduta erano inoltre presenti i Sigg Alfredo Bottarelli e Franco Tonini in rappresentanza della Soc.richiedente IDROVET srl e l'Ing. Laura Pezzoni in rappresentanza della Soc. GEOLAMBDA engineering srl consulente di progetto di IDROVETsrl;

nel corso della terza seduta della CDS si sono acquisiti da parte degli Enti convenuti così come si deriva dal verbale conservato in atti c/o Servizio ambiente della Provincia di Parma i pareri di seguito elencati:

STB: per quanto di competenza giudica esauritivi gli elaborati in esame ed esprime **parere favorevole** in ordine alle modifiche progettuali introdotte e all'autorizzazione dell'impianto previa acquisizione della concessione idraulica.

Controdeduce alle osservazioni presentate da Legambiente" Comitato difesa fiumi dell'Emilia-Romagna" (16/19 dic 2013 1 apr/2014 prot. 79029) sottolineando che le modifiche introdotte dalla variante volontaria del progetto non rilevano ai fini di una eventuale ripubblicazione su BURER dell'istanza di concessione idraulica. L'impianto è stato valutato positivamente dalla Regione VIPSA nell'anno 2008 in sede di screening e tutte le successive modifiche introdotte volontariamente dalla società richiedente fino al progetto attualmente al vaglio dei convenuti hanno ridotto le dimensioni e quindi l'impatto potenziale dell'impianto medesimo che ad oggi è a tutti gli effetti da considerarsi **puntuale** in quanto rispettoso della condizione definita al riguardo dalla Regione Emilia-Romagna. Indica come riferimento la direttiva a firma del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo della Regione Emilia-Romagna che evidenzia quale criterio sia attualmente utilizzato dalla Regione per la valutazione degli impianti (GSE: all. 21 delle Linee Guida per il riconoscimento delle sub-tipologie di impianti idroelettrici di cui agli artt. 4, comma 3, lett.b e 10, comma 3, lett. E del DM 6 luglio 2012) A pag. 186 delle citate Linee Guida si stabilisce: "*(in un impianto puntuale) la restituzione deve avvenire immediatamente a valle della traversa (o della briglia). Con "immediatamente a valle" si intende che il profilo di moto permanente a valle della briglia o traversa in condizioni di portata minima turbinabile arriva ai piedi della briglia o traversa o all'ingresso dell'eventuale scala di risalita*".

Infine prescrive che:

- a) la localizzazione puntuale della scala di rimonta per pesci
- b) i particolari del basamento della centrale di produzione e del manufatto di scarico siano definitivamente specificati nel progetto esecutivo dopo il rilascio dell'Autorizzazione Unica. In proposito sottolinea che di particolare rilievo ai fini della definizione dei surrichiamati particolari costruttivi saranno il parere e le eventuali prescrizioni espresse da RER Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, non presente in conferenza. L' A.U. dovrà contenere e far proprie prescrizioni e pareri espressi dalla Regione in sede di screening, dagli Enti presenti in CdS e dai pareri pervenuti per iscritto dagli Enti non presenti, così come previsto dalla normativa vigente;
- c) alla società IDROVET chiede di produrre una scheda di impianto completa e aggiornata.

Comune di Palanzano: esprime **parere favorevole** e rinnova l'espressione di gradimento del Comune alla realizzazione dell'impianto;

ARPA: riferisce che non necessitano ulteriori integrazioni e conferma il **parere favorevole** già espresso in occasione della prima e seconda seduta (19 febbraio 2009 , 4 agosto 2014) ovvero il parere reso nel corso dello screening 2008, precisando che la natura puntuale dell'impianto rende tecnicamente complesso il monitoraggio del macrobenthos. A tal proposito conferma che sia IDROVET srl ad avanzare una proposta di monitoraggio da eseguirsi prima dell'inizio lavori e con l'impianto a regime; la proposta dovrà essere trasmessa ad ARPA, a RE-R Servizio TRRA e a Provincia di Parma (Servizio Risorse Faunistiche e Ittiche) che si esprimeranno al riguardo.

AUSL: chiede che IDROVET srl verifichi la presenza di eventuali interferenze tra linea elettrica e/o condotte idrauliche di progetto e viabilità esistente; nel caso ne fornirà immediato riscontro a AUSL. Esprime **parere favorevole**. Di seguito AUSL farà pervenire a Provincia di Parma un proprio contributo scritto con prescrizioni da inserire in A.U.

Provincia di Parma: in assenza del rappresentante della Soprintendenza Paesaggistica richiama quanto da questi già espresso nella 2 seduta (del 4 agosto 2014).

In esito allo svolgimento della terza seduta (conclusiva della CDS) si sono inoltre acquisiti i pareri consegnati per iscritto dagli Enti convocati depositati in atti presso il Servizio Ambiente della Provincia di Parma e di seguito elencati:

<p>AUSL (prot 33731 del 30/04/2015)</p>	<p>parere favorevole con le seguenti prescrizioni:</p> <p>1) la Soc. proponente dovrà dare obbligatoriamente e con congruo anticipo, comunicazione dell'inizio dei lavori al servizio SPSAL dell'AUSL di Parma</p> <p>2) per il funzionamento della turbina dovranno essere utilizzati lubrificanti ecologici e/o biodegradabili; a tale scopo dovrà essere inviata preventivamente ad ARPA e AUSL territorialmente competenti, per l'approvazione dell'uso, copia delle schede tecniche degli stessi lubrificanti</p> <p>3) per limitare gli impatti attesi in fase di cantiere dovranno essere messi in opera i seguenti accorgimenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - bagnatura periodica dell'area di cantiere e delle piste non asfaltate con frequenza congrua al periodo meteorologico; - realizzazione di dispositivi per la pulizia delle ruote all'ingresso e all'uscita dei cantieri fissi; - utilizzo dei mezzi destinati al trasporto dei materiali di approvvigionamento e di risulta dotati di idonei teli di copertura.
<p>Agenzia delle Dogane (prot. 27093 del 15/04/2015)</p>	<p>parere favorevole con le seguenti prescrizioni:</p> <p>1) nel caso sussistano utenze proprie direttamente alimentate dall'impianto anche se solo destinate ad alimentare i servizi ausiliari di centrale (uso proprio), sarà necessario presentare a questo Ufficio, una volta ottenute le dovute autorizzazioni non fiscali, la denuncia di officina elettrica, prima dell'inizio di attività dell'impianto (art. 53 commi 4 e 7 del D.Lgs 26/10/95 n. 504 e smi.), al fine di ottenere la relativa licenza fiscale di esercizio. In tal caso la configurazione definitiva dell'impianto dovrà prevedere la distinzione delle misure di energia elettrica</p>

	<p>prodotta, autoconsumata e ceduta tramite l'installazione di appositi contatori fiscali.</p> <p>In caso contrario, ad esempio in presenza di consumi interni alimentati da fornitura dedicata, ai sensi dell'art. 53bis comma 1 del D.Lgs 26/10/95 n. 504 e smi., l'impianto sarà soggetto esclusivamente alla presentazione di una comunicazione di attivazione presso questo Ufficio, ove sarà possibile acquisire le informazioni necessarie sulle modalità di presentazione e sui contenuti delle istanze sopradescritte.</p>
Comando Militare Esercito (prot M_D-E24466 N. 0010490 del 14/05/2015)	Conferma Nulla Osta n. 270-13 del 21 novembre 2013
Comando 1 Regione Aerea Aeronautica Militare (prot 33503 del 12/05/2015)	<i>Conferma Nulla Osta</i>
Ministero dello Sviluppo Economico III settore - reti e servizi di comunicazioni elettroniche (prot 31484 sett 2014)	<p>Incompetenza a rilasciare attestazioni per condutture aeree o sotterranee realizzate con cavi elicord (D.L. 179/2012 art. 14 c.6); in questo caso è previsto il rilascio di attestazione di conformità rilasciato dal gestore delle condutture.</p> <p>Nel caso invece le linee elettriche da costruire non rientrassero nei casi previsti dall'art. 14 comma 6 del DLgs 179/2012, dovrà necessariamente essere richiesto il Nulla Osta previsto dall'art. 95 del D.Lgs 259/2003</p>
Regione Emilia-Romagna Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua TRRA (prot. 35858 del 20/05/2015)	<p>Con DGR 2388/2008 il progetto denominato "Alpe di Succiso" in Comune di Palanzano presentato da IDROVET srl in data 14/12/2007 è stato escluso da ulteriore procedura di VIA subordinatamente al rispetto di alcune prescrizioni.</p> <p>L'attuale progetto assoggettato ad a.U. 387/03, in virtù delle modifiche introdotte dalla società richiedente riduce le dimensioni e quindi l'impatto potenziale dell'impianto.</p> <p>Le variazioni introdotte determinano che l'impianto sia da considerarsi puntuale e determinano altresì la decadenza di alcune prescrizioni fissate nella DGR 2388/88 per impianto diverso ovvero che prevedeva un tratto sotteso.</p> <p>La derivazione richiesta insiste sul corpo idrico 011800000000 2 ER; il Piano di Gestione del Distretto Idrografico Padano (appr. 8 feb.</p>

	<p>2013) individua per tale corpo idrico le seguenti pressioni: "opere per il prelievo delle acque(uso civile, industriale, irriguo) / opere per la stabilizzazione del profilo di fondo (soglie e traverse) / chiuse", e lo considera soggetto al seguente impatto: "continuità fluviale"; lo considera in stato complessivo: "BUONO" prevedendone il mantenimento.</p> <p>Nel Report: "Stato delle acque superficiali triennio 2010-2012" è presentato il quadro relativo allo stato delle acque interne superficiali fluviali con riferimento al primo ciclo triennale (2010-2012) di monitoraggio condotto in attuazione della Direttiva 2000/60/CE, Direttiva Quadro sulle Acque (DQ), recepita dal D.Lgs 152/2006, i cui risultati concorreranno alla verifica del raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti e alla programmazione del successivo PdG valido per il sessennio 2016-2021; in tale report il corpo idrico in questione è classificato (per raggruppamento) : " in BUONO stato" sia ecologico che chimico.</p> <p>La derivazione richiesta, con l'attuale configurazione progettuale, non inficia il mantenimento di tale stato anzi, la corretta progettazione delle scale di risalita della fauna ittica, nonché la definizione di idonei quantitativi da lasciar defluire in alveo potrebbero permettere la soluzione di alcune problematiche e migliorare la continuità fluviale.</p> <p>Si ritiene pertanto di indicare le seguenti prescrizioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • congruo il quantitativo da lasciar defluire in alveo pari a 411 l/s • necessaria la realizzazione di 2 scale di risalita della fauna ittica secondo le modalità che verranno definite sia dal Servizio tecnico di Bacino sia dall'Ufficio Programmazione Faunistica delle Provincia di Parma. <p>Relativamente ai monitoraggi:</p> <p>a) in considerazione che l'impianto è puntuale, ovvero sottende il solo tratto interessato dalla briglia e controbriglia, si ritiene possa non procedersi al monitoraggio "qualitativo" previsto nella</p>
--	--

	<p>DGR 2388/88;</p> <p>b) risulta altresì opportuno prevedere un monitoraggio circa la funzionalità delle scale di risalita della fauna ittica; tale piano di monitoraggio dovrà essere presentato per l'approvazione all'Ufficio Programmazione Faunistica della Provincia di Parma: le risultanze di detto monitoraggio dovranno essere trasmesse sia alla Provincia di Parma sia a RER, Servizio TRRA;</p> <p>c) dovrà essere inoltre previsto un monitoraggio ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 152/06; il piano di monitoraggio dovrà essere presentato per l'approvazione sia al Servizio TRRA che al STB: le risultanze di detto monitoraggio dovranno essere trasmesse sia ai soprarchiamati servizi di RER sia a AdB del fiume Po</p>
--	---

in esito alla 3 CdS (conclusiva) del 27/05/2015 in data **29/04/2015** (prot.30721) GEOLAMBDA srl così come richiesto da STB ha trasmesso a Provincia di Parma, la scheda tecnica dell'impianto aggiornata all'ultima variante;

in esito alla 3^a CdS (conclusiva) del 27/05/2015 in data **4/05/2015** (prot 31508) Geolambda srl così come richiesto da Provincia di Parma ha trasmesso una certificazione attestante che la variante apportata e discussa in CdS non ha comportato alcuna variazione al progetto dell'impianto elettrico redatto nel novembre 2013 e già valutato positivamente dal membro della Commissione Tecnica consulente della Provincia di Parma per gli aspetti elettrici del progetto Pres. Per.Ind. Armando Fattori nel novembre 2013 (valutazione in atti presso Serv ambiente; la variante è altresì stata valutata positivamente sotto il profilo idraulico dal consulente della Provincia di Parma, membro della Commissione Tecnica Consultiva Dott. Ing. Francesca Aureli.

Il Dr. Ing. Massimo Tedeschi membro della Commissione Tecnica Consultiva della Provincia di Parma per gli aspetti strutturali ha espresso la propria valutazione positiva del progetto in data 25 settembre 2013 come risulta dal verbale depositato in atti presso la Provincia di Parma.

DATO ATTO CHE:

dal giorno 1 gennaio 2016 l'Autorità competente al rilascio della presente Autorizzazione Unica è ARPAE Emilia-Romagna, Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma di seguito SAC Parma che subentra alla Provincia di Parma secondo quanto stabilito con L.R. Emilia-Romagna n. 13 del 30 luglio 2015 e smi;

gli Atti di seguito elencati quali parti integranti e sostanziali della presente Autorizzazione Unica vengono depositati in atti presso ARPAE SAC di Parma:

- **Delibera di Giunta R.E.R. n. 2388** (in BUR n. 19 dell'11/02/2009) screening positivo che esenta ai sensi dell'art. 10, comma 1 della LR 18 maggio 1999, n. 9 e smi, il progetto di impianto idroelettrico presentato da Idrovet s.r.l da realizzarsi in Comune di Palanzano (PR) da ulteriore procedura di VIA in considerazione dei limitati impatti attesi, nel rispetto delle condizioni e prescrizioni in essa indicate;
- **Autorizzazione Paesaggistica n 1/2015** rilasciata da Comune di Palanzano in data 20/11/2015 ai sensi del DLgs 42/2004;
- **Permesso di Costruire n. 31/2015** del 21/12/2015 rilasciato da Comune di Palanzano
- **Determinazione n. 12672 del 2/10/2015** - Concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico ai sensi del R.R. 41/2001 comprensiva di Concessione per l'occupazione di superfici demaniali ai sensi della LR 7/2004 rilasciata da Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po

la presente autorizzazione fa proprie le condizioni e prescrizioni indicate nei sopraddetti atti nonché le condizioni e prescrizioni indicate nel corso della C.d.S ovvero acquisite agli atti come pareri scritti dalla Provincia di Parma nel corso dell'istruttoria per il rilascio dell'A.U. 387 ed elencate nel dispositivo;

si controdeduce come segue alle due osservazioni pervenute in corso di istruttoria:

a. Osservazioni presentate da Legambiente "Comitato difesa fiumi dell'Emilia-Romagna" (16/19 dic 2013 1 apr/2014 prot. 79029): *"si chiede la chiusura del procedimento di autorizzazione in quanto ai sensi della DGR 1793/08 la richiesta presentata da IDROVET srl non rispetta le condizioni per il rilascio della concessione idraulica di derivazione"*.

Controdeduzione:

La richiesta **non è accoglibile** per le seguenti motivazioni:

le modifiche introdotte dalla variante volontaria del progetto non rilevano ai fini di una eventuale ripubblicazione su BURER dell'istanza di concessione idraulica. L'impianto è stato valutato positivamente dalla Regione VIPSA nell'anno 2008 in sede di screening e tutte le successive modifiche introdotte volontariamente dalla società richiedente fino al progetto attualmente al vaglio dei convenuti hanno ridotto le dimensioni e quindi l'impatto potenziale dell'impianto medesimo che ad oggi è a tutti gli effetti da considerarsi **puntuale** in quanto rispettoso della condizione definita al riguardo dalla Regione Emilia-Romagna. Riferimento in tal senso è la direttiva a firma del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo della Regione Emilia-Romagna che evidenzia quale criterio sia attualmente utilizzato dalla Regione per la valutazione degli impianti (GSE: all. 21 delle Linee Guida per il riconoscimento delle sub-tipologie di impianti idroelettrici di cui agli artt. 4, comma 3, lett.b e 10, comma 3, lett. E del DM 6 luglio 2012) A pag. 186 delle citate Linee Guida si stabilisce: *"(in un impianto puntuale) la restituzione deve avvenire immediatamente a valle della traversa (o della briglia). Con "immediatamente a valle" si intende che il profilo di moto permanente a valle della briglia o traversa in condizioni di portata minima turbinabile arriva ai piedi della briglia o traversa o all'ingresso dell'eventuale scala di risalita.*

b. Osservazione presentata da Giulio Barbieri in qualità di proprietario di particelle attraversate dalla linea elettrica in progetto (28/10/2013 prot. 68170): *“si chiede di non interessare terreni di proprietà deviando il percorso della linea medesima; in subordine che IDROVET srl ovvero ENEL per i tratti di rispettiva competenza si assumano qualsiasi onere economico, dalla costruzione fino alla dismissione definitiva dell’impianto, in relazione a ripristini, eventuali spostamenti ed opere di manutenzione ordinaria e straordinaria in modo tale da sgravarne totalmente il proprietario.”*

Controdeduzione

La richiesta è **accolta**; IDROVET srl si assume qualsiasi onere economico, dalla costruzione fino alla dismissione definitiva dell’impianto, in relazione a ripristini, eventuali spostamenti ed opere di manutenzione ordinaria e straordinaria in modo tale da sgravarne totalmente il proprietario;

il proponente ed i progettisti firmatari sono pienamente ed esclusivamente responsabili del Progetto Definitivo, debitamente firmato

DETERMINA

di autorizzare la Soc IDROVET srl con sede in Carpaneto Piacentino (PC), Loc. Montanaro Casino n. 51 (CF PIVA 01438310334 N.REA PC -162351 ai soli fini del D.Lgs. 387/03 e smi e per quanto di competenza, alla costruzione ed esercizio di un impianto Idroelettrico denominato “Alpe di Succiso”, in località Velago in Comune di Palanzano in Provincia di Parma, le cui caratteristiche tecniche principali sono riassunte nella tabella seguente:

Corpo idrico	Torrente Enza
Località	comune di Palanzano
Bacino imbrifero	172 kmq
Salto legale	5,02 m
deflusso minimo vitale DMV	411 l/s
Portata media derivabile	4.189 l/s
Portata max. derivabile	7.000 l/s
Quantitativo annuo derivabile	132 mil. mc/anno
Potenza nominale	206,2 kW
Energia media annua MT	1.400.000 kWh
Costo	1.500.000 euro

di dare atto che il presente provvedimento di autorizzazione ha efficacia di dichiarazione di pubblica utilità dell’opera ai sensi del comma 1 dell’art. 12 del D.Lgs. 387/2003 e smi e dell’art. 15 della L.R. 37/2002 e smi;

di confermare che l’impianto dovrà essere costruito secondo le modalità tecniche previste dal progetto definitivo acquisito dalla Provincia di Parma in data **8/04/2015 (prot 25448)** consegnato da IDROVET srl in forma di variante volontaria e valutato in sede di Conferenza dei Servizi;

di stabilire che l'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e con l'obbligo dell'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia nonché delle prescrizioni di seguito elencate:

1.
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Le opere in progetto non dovranno interferire in alcun modo col dissesto idrogeologico in atto nell'area, come indicato nella tavola del PTCP vigente "Carta del dissesto"
2.
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Idrovet srl dovrà realizzare 2 scale di risalita della fauna ittica: prima dell'inizio dei lavori, il proponente dovrà concordare con la Regione Emilia-Romagna - Servizio territoriale agricoltura caccia pesca di Parma: <ul style="list-style-type: none"> ✓ la tipologia più idonea di scala di risalita per i pesci; ✓ il piano di manutenzione (ordinario e straordinario) delle scale di risalita, con indicazione anche della tempistica degli interventi di manutenzione; ✓ il piano di monitoraggio circa la funzionalità delle scale di risalita della fauna ittica. Le risultanze di detto monitoraggio dovranno essere trasmesse a RER, Servizio Tutela Risanamento Risorsa Acqua.
3.
<ul style="list-style-type: none"> ➤ In fase di cantiere al fine di limitare gli impatti attesi si prescrive di <ul style="list-style-type: none"> ✓ operare la bagnatura periodica dell'area di cantiere e delle piste non asfaltate con frequenza congrua al periodo meteorologico; ✓ realizzare i dispositivi per la pulizia delle ruote all'ingresso e all'uscita dai cantieri; ✓ asfaltare le piste di cantiere in prossimità degli accessi sulla viabilità locale garantendone l'eventuale ripristino alla condizione precedente il cantiere in rapporto alla loro destinazione d'uso; ✓ i mezzi destinati al trasporto dei materiali di approvvigionamento e di risulta del cantiere dovranno essere dotati di idonei teli di copertura; ✓ le aree destinate allo stoccaggio dei materiale di cantiere dovranno essere delimitate e/o coperte al fine di evitare la possibile diffusione di polveri; ✓ camion e mezzi meccanici utilizzati in cantiere dovranno essere conformi alle ordinanze comunali e provinciali, nonché alle normative ambientali relative alle emissioni dei gas di scarico degli automezzi; ✓ è fatto obbligo di movimentare camion e mezzi meccanici a velocità ridotta sulla viabilità di servizio al fine di contenere il sollevamento delle polveri; ✓ è prescritto l' utilizzo di recinzioni a maglia fitta o di pannelli mobili per delimitare le zone di cantiere che oltre a limitare l'impatto sonoro possono contribuire ad abbassare il livello di polverosità ambientale;
4.
<ul style="list-style-type: none"> ➤ i fanghi e i materiali provenienti dal sedimentatore dovranno essere smaltiti ai sensi delle leggi vigenti in materia senza deposito temporaneo;
5.
<ul style="list-style-type: none"> ➤ nella costruzione di basamenti, palificazioni e/o diaframmi si dovranno utilizzare materiali che non interferiscano con le caratteristiche chimiche dell'acquifero e del

<p>corso d'acqua superficiale interessato; a tal fine dovranno essere inviate ad ARPAE copia delle schede tecniche degli eventuali additivi utilizzati per la relativa approvazione.</p>
<p style="text-align: center;">6.</p> <p>➤ prima dell'inizio dei lavori dovrà essere inviata ad ARPAE per l'approvazione, lo schema per il monitoraggio in continuo del flusso idrico, contenente le modalità di visualizzazione e di validazione dei dati nonché i tempi di intervento nell'eventualità si manifestino dei problemi di lettura e/o invio;</p>
<p style="text-align: center;">7.</p> <p>➤ per il funzionamento delle turbine dovranno essere utilizzati lubrificanti ecologici e/o biodegradabili; copia delle schede tecniche dei lubrificanti dovrà essere inviata ad ARPAE, al Comune di Palanzano, e AUSL territorialmente competenti, preventivamente all'uso per l'approvazione;</p>
<p style="text-align: center;">8.</p> <p>➤ prima dell'inizio lavori dovrà essere richiesta al Comune di Palanzano, ai sensi della LR 9 maggio 2001, n. 15, autorizzazione in materia di inquinamento acustico per particolari attività, in deroga ai limiti fissati all'art. 2 della L. n. 447/1995; ad opere realizzate dovranno essere eseguite misure di verifica volte ad attestare l'affidabilità del calcolo previsionale di impatto acustico effettuato;</p> <p>➤ i risultati di tali verifiche sperimentali, oggetto di specifica relazione tecnica, dovranno essere trasmessi al Comune di Palanzano, nonché ad ARPAE territorialmente competente</p>
<p style="text-align: center;">9.</p> <p>➤ dovranno essere rispettate tutte le soluzioni di mitigazione e gli accorgimenti tecnici previste nelle integrazioni al progetto;</p>
<p style="text-align: center;">10.</p> <p>➤ nelle eventuali interferenze della linea elettrica con linee di trasporto ad impianti fissi dovranno osservate le disposizioni di cui all'art. 58 del DPR 11/07/1980 n. 753 e ulteriori disposizioni del Min. Infrastrutture e Trasporti</p>
<p style="text-align: center;">11.</p> <p>➤ tutti gli scavi, anche quelli di lieve entità, dovranno essere eseguiti alla presenza di Archeologi operanti sotto la direzione scientifica della Soprintendenza Archeologica Belle Arti e Paesaggio di Parma e Piacenza;</p>
<p style="text-align: center;">12.</p> <p>➤ copia del progetto esecutivo dovrà essere consegnato da IDROVET srl ad ARPAE SAC di Parma e Comune di Palanzano almeno due mesi prima dell'avvio dei lavori, dovranno essere definitivamente specificati nel progetto esecutivo dopo il rilascio dell'Autorizzazione Unica:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ la localizzazione puntuale delle scale di rimonta per i pesci ✓ i particolari del basamento della centrale di produzione e del manufatto di scarico ✓ i particolari realizzativi della linea elettrica
<p style="text-align: center;">13.</p> <p>➤ prima dell'inizio di attività dell'impianto nel caso sussistano utenze proprie</p>

direttamente alimentate dall'impianto anche se solo destinate ad alimentare i servizi ausiliari di centrale (uso proprio), sarà necessario presentare a Agenzia delle Dogane, una volta ottenute le dovute autorizzazioni non fiscali, la denuncia di officina elettrica, (art. 53 commi 4 e 7 del D.Lgs 26/10/95 n. 504 e smi.), al fine di ottenere la relativa licenza fiscale di esercizio. In tal caso la configurazione definitiva dell'impianto dovrà prevedere la distinzione delle misure di energia elettrica prodotta, autoconsumata e ceduta tramite l'installazione di appositi contatori fiscali.

- In caso contrario, ad esempio in presenza di consumi interni alimentati da fornitura dedicata, ai sensi dell'art. 53bis comma 1 del D.Lgs 26/10/95 n. 504 e smi., l'impianto sarà soggetto esclusivamente alla presentazione di una comunicazione di attivazione a Agenzia Dogane

14.

- DMV: dovrà essere lasciato defluire in alveo il quantitativo congruo pari a 411 l/s

15.

- dovrà essere previsto un monitoraggio ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. 152/06; il piano di monitoraggio dovrà essere presentato prima dell'inizio dei lavori sia al Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua della Regione emilia-Romagna che ad ARPAE di Parma per l'approvazione.
- Le risultanze di detto monitoraggio dovranno essere trasmesse ai sopra richiamati Servizi.

16.

- le modalità realizzative della linea elettrica di collegamento che interferisce con la strada provinciale dovranno essere concordate con la Provincia di Parma mediante la stipula di un'apposita convenzione che disciplini gli obblighi delle parti. Tale atto dovrà essere stipulato prima dell'avvio dei lavori e trovare esplicitazione tecnica nel progetto esecutivo.

di stabilire inoltre che la costruzione e l'esercizio dell'impianto è soggetto alle condizioni e prescrizioni fatte proprie da ARPAE indicate negli Atti di seguito indicati e depositati presso ARPAE SAC di Parma:

- ✓ DGR 2388/08 (screening positivo)
- ✓ Autorizzazione Paesaggistica n 1/2015 rilasciata da Comune di Palanzano in data 20/11/2015 ai sensi del DLgs 42/2004;
- ✓ Permesso di Costruire n. 31/2015 del 21/12/2015 rilasciato da Comune di Palanzano ;
- ✓ Concessione di derivazione di acqua pubblica ad uso idroelettrico ai sensi del R.R. 41/2001 comprensiva di Concessione per l'occupazione di superfici demaniali ai sensi della LR 7/2004 rilasciata da Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po (Determinazione n. 12672 del 2/10/2015);

di precisare che l'autorizzazione si intende accordata fatti salvi i diritti dei terzi e con l'obbligo dell'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia per cui il titolare del presente provvedimento viene ad assumere piena responsabilità nei confronti dei terzi e dei danni eventuali che comunque potessero essere causati dalla costruzione e dall'esercizio dell'impianto

di produzione di energia, sollevando questa Amministrazione da ogni pretesa molestia di chi si ritenesse danneggiato;

di informare che la durata dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto è pari alla vita attesa dell'impianto stesso oltre ai tempi di ripristino dello stato dei luoghi;

di rammentare che, ai sensi dell'art 19 della L.R. RER 26/2004 e s.m.i., IDROVET srl è tenuta a dare inizio alla realizzazione dell'iniziativa **entro sei mesi** dal momento in cui il presente provvedimento di autorizzazione unica sia divenuto inoppugnabile;

di stabilire che IDROVET srl è tenuta a presentare, **almeno due mesi prima dell'inizio dei lavori**, a questa Arpae Emilia-Romagna, Struttura autorizzazioni e concessioni di Parma il progetto esecutivo comprensivo di crono-programma con indicazione di data di inizio e fine lavori e data prevista della messa in esercizio dell'impianto;

di stabilire che prima dell'inizio dei lavori IDROVET srl è tenuta a emettere **apposita fidejussione, bancaria o assicurativa** o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti nell'albo di cui agli artt.106 e 107 del d.lgs.1 settembre 1993 n.385 che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e siano a ciò espressamente autorizzati come previsto dalle suddette norme a favore di: **Arpae - Agenzia regionale prevenzione, ambiente ed energia dell'Emilia-Romagna, via Po, 5 40139 Bologna, P.IVA e C.F. 04290860370**, autorità competente al rilascio dell'autorizzazione unica, a garanzia del ripristino e recupero ambientale dello stato dei luoghi, a pena di revoca dell'autorizzazione rilasciata in esito al procedimento amministrativo; l'efficacia dell'autorizzazione rilasciata è subordinata alla comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di Arpae; fino alla predetta comunicazione, non potrà essere svolta l'attività oggetto del provvedimento autorizzativo rilasciato da Arpae;

di stabilire che la garanzia finanziaria sia di importo commisurato all'intero costo delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale così come indicato nel progetto definitivo approvato;

di stabilire che IDROVET srl si impegna a fornire la garanzia finanziaria per tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni anche mediante più fidejussioni (senza soluzione di continuità della garanzia stessa), nel rispetto di quanto definito al punto successivo;

di stabilire che i costi del piano smaltimento e il valore della fidejussione a garanzia dell'obbligo di ripristino saranno rivalutati sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni; parimenti detta garanzia dovrà essere aggiornata all'atto del rilascio del rinnovo dell'autorizzazione;

di stabilire che la garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2 del Codice Civile, l'obbligo, a carico del garante, di versamento dell'intero ammontare della somma garantita, incondizionatamente e senza riserva alcuna anche in caso di opposizione del contraente o di terzi aventi causa, entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario, la rinuncia del garante alla facoltà di opporre le eccezioni che spettino al debitore principale, in deroga al disposto dell'art. 1945 del Codice Civile ;

di disporre che IDROVET srl effettui la comunicazione ad Arpae della cessazione dell'esercizio dell'impianto, nonché la comunicazione di inizio e fine lavori di dismissione dell'impianto. La garanzia finanziaria verrà svincolata secondo i termini di legge;

di disporre che il mancato adeguamento della garanzia finanziaria nei tempi di cui al punto precedente comporta, previa diffida da parte dell'Ente competente, la revoca dell'autorizzazione rilasciata;

di prevedere che lo svincolo della garanzia finanziaria rilasciata ai sensi delle disposizioni precedenti possa avvenire a seguito della presentazione della richiesta di restituzione dell'originale della polizza/fideiussione di cui sopra, accompagnata da una relazione, firmata da tecnico abilitato, circa la dismissione dell'impianto ed il ripristino dei luoghi. La restituzione della garanzia potrà avvenire a seguito del positivo collaudo in merito alla regolare esecuzione degli interventi di dismissione delle opere di ripristino dello stato originario dei luoghi interessati dall'impianto, da effettuare da parte dell'amministrazione precedente, in contraddittorio con il titolare dell'autorizzazione;

di dare atto che si provvederà ad adeguare le disposizioni di cui ai punti precedenti a seguito di aggiornamenti normativi o nel caso in cui la Regione Emilia-Romagna emani apposite direttive della specifica materia che risultino con esse incompatibili.

Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli, delegato con Determinazione Dirigenziale n. 268 del 31/03/2016;

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i., contro il presente provvedimento la Ditta richiedente può presentare ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, Sezione di Bologna, entro 60 giorni dalla data del ricevimento, ovvero ricorso ordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni dallo stesso termine;

Il responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
Firmata digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.